

U.O. RADIOLOGIA Sede: Vizzolo Predabissi	INFORMATIVA PER RISONANZA MAGNETICA (RM)	Vers. NOVEMBRE/2019
---	---	------------------------

Esame proposto al Sig./Sig.ra

Di cosa si tratta	La risonanza magnetica (RM) è una tecnica diagnostica che fornisce immagini dettagliate del corpo umano utilizzando campi magnetici e onde radio, senza esporre il paziente a nessun tipo di radiazioni ionizzanti. L'esame RM, in base alle conoscenze attuali, non comporta effetti biologici rilevanti su pazienti privi di controindicazioni e viene svolto in accordo alle norme e agli standard di sicurezza La macchina ha la forma di un breve tunnel, ben areato ed illuminato. L'illuminazione e la ventilazione possono essere adattate a seconda delle sue preferenze.
Modalità di esecuzione	I pazienti possono essere sottoposti all'esame RM solo previa esclusione di ogni possibile controindicazione all'esame RM, da accertarsi a cura del Medico Responsabile della prestazione diagnostica (MRP), previo utilizzo dell'apposito questionario anamnestico e del modulo di consenso informato. Per effettuare l'esame RM è necessario che il paziente, ove del caso supportato dal personale di servizio: • Tolga eventuale trucco e lacca per capelli • Depositi nello spogliatoio o negli appositi armadietti ogni oggetto metallico ferromagnetico o di supporto magnetico (telefoni cellulari, monete, orologi, chiavi, orecchini, spille, gioielli, fermagli per capelli, tessere magnetiche, carte di credito.) • Tolga eventuali protesi dentarie e apparecchi per l'udito • Tolga lenti a contatto o occhiali • Si spogli e successivamente indossi l'apposito camice fornito dal personale di servizio • Utilizzo la cuffia antirumore fornitagli L'esecuzione di una risonanza magnetica non è mai dolorosa, se si esclude la piccola puntura richiesta dall'eventuale iniezione di mezzo di contrasto nella vena del braccio. Per eseguire l'esame al paziente viene chiesto solo di distendersi su un lettino che viene fatto scorrere dentro la macchina, e di restare fermo e rilassato per tutta la durata dell'esame. La durata di una risonanza magnetica dipende dall'estensione della parte del corpo da esaminare, ma può essere anche di 40-45 minuti. La macchina produce dei rumori ritmici di forte intensità, per tale motivo saranno fornite delle cuffie antirumore. Il paziente è sempre in contatto vocale, acustico e visivo con gli operatori, che eseguono un controllo costante durante tutta fase d'esame, in caso di insorgenza di disturbi, come sensazione di claustrofobia, calore, prurito, affanno, palpitazioni, è opportuno che il paziente avverta quanto prima il Medico Responsabile dell'esecuzione dell'esame RM , utilizzando gli appositi dispositivi di segnalazione .

Risultati conseguibili	La risonanza magnetica (RM) viene utilizzata per la diagnosi di una grande varietà di condizioni patologiche perché permette di visualizzare lo scheletro, le articolazioni e gli organi interni.
Condizioni che costituiscono fattore di rischio	Non possono sottoporsi all'esame i portatori di dispositivi cardiaci impiantabili (pacemaker cardiaco defibrillatori e PM biventricolari) o di neuro stimolatori non MRI compatibili perché il campo magnetico o le onde prodotte dall'apparecchiatura potrebbero alterarne il funzionamento. I pazienti portatori di dispositivi MRI compatibili dovranno all'atto della prenotazione, portare la documentazione relativa al dispositivo impiantato per valutazione/gestione dell'esame da parte del personale dedicato. L'esame è controindicato anche per chi, in seguito a importanti interventi chirurgici, ha nel corpo strutture metalliche di vario tipo senza accertata compatibilità alla Risonanza Magnetica, specialmente se in prossimità di organi vitali. Tipicamente si tratta di protesi, chiodi e viti applicate in ortopedia, ma esistono anche altri dispositivi, in uso in altri rami della chirurgia, (per esempio in interventi di angioplastica su arterie e vene) realizzati con materiali che potrebbero rendere rischioso l'esame. Le protesi del cristallino impiantate per la cataratta o le valvole cardiache metalliche costituiscono un motivo di controindicazione all'esecuzione della risonanza magnetica. In caso di gravidanza (1° trimestre) l'esame è controindicato.
Rischi connessi possibili e/o prevedibili, complicità	Rispettando le cautele sopra descritte, l'unico possibile rischio, nel caso in cui necessiti mezzo di contrasto, è una reazione allergica alla sostanza paramagnetica usata come mezzo di contrasto. L'allergia si può manifestare con sintomi lievi, come prurito, nausea e vomito e, solo in casi eccezionali, scatenare reazioni più gravi che il personale è comunque pronto a fronteggiare. In ogni caso è bene avvertire il personale se in passato si sono verificate reazioni allergiche di questo tipo. L'insufficienza renale con ridotto filtrato glomerulare (GFR minore di 45 ml/min.1,72 mq) può essere una controindicazione all'esame con contrasto. Nella sede di tatuaggi, soprattutto se fatti molti anni fa, quando era più comune l'uso di pigmenti metallici, si possono creare irritazioni della pelle. Nella sala comando è sempre presente personale di servizio pronto ad intervenire in caso di qualsiasi necessità.
Conseguenze temporanee e permanenti prevedibili	Le donne portatrici di mezzi contraccettivi intrauterini come la spirale, dovrebbero consultare il proprio ginecologo per valutare l'opportunità di eseguire un'ecografia di controllo, per accertarsi che il dispositivo non si sia spostato sotto l'effetto dei campi magnetici prodotti nel corso dell'esame, col rischio che la sua efficacia si sia ridotta e che si vada incontro a una gravidanza indesiderata.
Alternative diagnostiche	Radiologia Tradizionale, Ecografia, TC, PET

Al paziente è stato consegnato questo materiale informativo **SI** ☐

NO ☐

Per ricevuta: data